

# CRISI DEI MUTUI

## L'ITALIA

L'annuncio alla festa dell'Udeur a Telesse  
L'Economia frena: ancora nulla di deciso  
i provvedimenti vagliati collegialmente

Ferrero: allora si aiuti anche chi è in affitto  
A caccia di coperture per finanziare la nuova  
edilizia popolare: serve un miliardo e mezzo

# In Finanziaria piano da 10 milioni

Allo studio fondo di sostegno per poter ritardare la rata. Il «pacchetto casa» cuore della manovra

di Bianca Di Giovanni / Roma

**PACCHETTO CASA** Un fondo di oltre 10 milioni per aiutare chi non ce la fa a pagare la rata del mutuo casa. La proposta è sul tavolo del ministro dell'Economia. Da Via XX Settembre fanno sapere che «finora non c'è stato alcun assenso né alcun impegno».

Ma certamente l'ipotesi, presentata al viceministro Vincenzo Visco a inizio estate da Federica Rosi Gasparrini (Udeur), sarà tra quelle da esaminare in vista della Finanziaria. Nella manovra 2008 si preannuncia, infatti, un forte impegno per le politiche sulla casa: dal taglio Ici agli aiuti a chi vive in affitto, annunciati ieri dal ministro Paolo Ferrero. La «frenata» dell'Economia è in linea con quanto stabilito al consiglio dei ministri dell'altro ieri: non si annuncia una misura prima dell'ok collegiale di tutto il governo. Niente rilanci mediatici, niente annunci e magari retromarcie. So-

lo incontri tecnici e lavoro-lavoro-lavoro. Così sul fondo contro il caro-mutui in serata interviene anche Visco. «Ognuno ha le proprie aspirazioni - spiega - ma come ha detto Prodi le decisioni verranno prese collegialmente. Per ora nulla di deciso». Il piano comunque esiste ed ora è nelle mani di Padoa-Schioppa. La proposta - ricorda Gasparrini - ricalca una proposta di legge di circa un anno fa. Il progetto prevede che in caso di difficoltà nel pagamento del mutuo, famiglie e single possano chiedere alla banca una dilazione del pagamento delle rate per un periodo massimo di 24 mesi anche in due tempi. Il fondo, che potrà superare i 10 milioni di euro, servirà a coprire le penalità previste, non gli interessi. Vale a dire il costo bancario (200 euro) e quello del notaio, di circa 250 euro. L'Abi fa sapere di non aver avuto



Foto di Claudio Peri/Ap

ancora contatti con il governo su questo piano, ma che è pronta ad un eventuale incontro. L'emergenza mutui è scattata in Italia dopo che la Bce ha alzato più volte il tasso di sconto in Eurozona. Con il prezzo del denaro più pesante le famiglie si sono ritrovate una rata più alta tra i 50 e i 200 euro mensili. Risultato:

raffica di pignoramenti in corso. L'effetto non è soltanto del caro-mutui, ma anche dell'eccessiva frequenza di prestiti a tasso variabile rispetto ad altri Paesi Ue. Per questo da più parti sono arrivati inviti al sistema creditizio, ad usare più trasparenza e rigore nel cedere mutui. Tra le altre misure sulla casa allo

studio del governo c'è il «taglio» progressivo dell'ici sull'abitazione di residenza (si farà in due tranches) e il piano casa per ricostituire il patrimonio di edilizia popolare allo studio del ministero della solidarietà sociale. Con il piano, messo a punto dal tavolo per le politiche abitative, il governo punta a mettere la parola fine

all'emergenza sfratti. Non si tratta solo di costruire nuovi alloggi, ma anche di recuperare patrimonio in disuso (come le vecchie caserme) o in via di alienazione. Serve un miliardo e mezzo. In questi giorni si stanno studiando le fonti di copertura. Al tavolo si è ipotizzata l'eliminazione del 15% di detrazione previsto per

chi dà la casa in affitto sul libero mercato (lo sconto è un residuo del vecchio equo canone), oppure un utilizzo diverso delle caparre. Un'idea sarebbe quella di far versare la caparra ai Comuni e non ai proprietari. Con quel flusso finanziario le amministrazioni locali potrebbero sia farsi garanti die proprietari che avviare i piani di recupero degli immobili. L'unione dei piccoli proprietari non sarebbe stata contraria a questa proposta. Parallelamente al taglio Ici sarebbe allo studio una corrispondente detrazione per chi vive in affitto. Quanto alla cedolare secca al 20% per i proprietari, la misura appare ancora troppo costosa, ma avanza l'ipotesi di limitare lo sgravio (oggi l'affitto si somma al reddito complessivo, quindi ha il prelievo di almeno il 23% fino al 43% per i redditi più alti) solo a chi offre l'abitazione a canone agevolato. Un altro modo per incentivare un'offerta di abitazioni a prezzi calmierati. I tecnici dei vari ministeri lavorano a pieno ritmo per preparare le proposte entro il 10 settembre. Ieri altro vertice a Palazzo Chigi tra Prodi, Pier Luigi Bersani e Giulio Santagata. Bocche cucite all'uscita. «Clima positivo» si limitano a dire fonti di Palazzo Chigi.

### Fisco

#### Ecco la ricompensa per chi paga le tasse

**Ecco gli sgravi fiscali** a cui si sta lavorando per restituire ai contribuenti onesti le maggiori tasse reperate con la lotta all'evasione.

**Ici e affitti** Allo studio un aumento della franchigia Ici sulla prima casa dagli attuali 103 euro fino a 290 euro. La misura potrebbe essere realizzata gradualmente. Una detrazione corrispondente andrebbe a chi vive in affitto.

**Dote fiscale per i figli** Un assegno di 2.550 euro annui per chi ha un figlio di meno di 3 anni e ha un

reddito basso. L'importo scende con l'aumentare del reddito. Sopra i 3 anni si parte da 2.540 euro. È la misura-base che unifica detrazioni e assegni già in vigore quest'anno. Il governo punta ad aumentare gli importi e a destinare questi aiuti fiscali anche agli incapienti.

**Sgravi Ires per le imprese** Taglio dell'Ires di 5 punti (forse 6) sulle imprese da finanziare con l'eliminazione degli incentivi dati «a pioggia». Si manterranno quelli destinati a piani di ricerca e innovazione. Per le Piccole imprese è allo studio un'operazione di semplificazione del sistema fiscale.



**FESTAUNITÀ NAZIONALE**

per il **PARTITO DEMOCRATICO**



**PIERLUIGI BERSANI**  
1 SETTEMBRE  
INTERVISTATO DA GIULIO ANSELMI / ORE 21.00



**WALTER VELTRONI**  
2 SETTEMBRE  
INTERVISTATO DA GIANNI RIOTTA / ORE 18.00

### TUTTE LE STRADE PORTANO ALLA FESTA



#### come arrivare

**in auto**  
Per chi proviene da:  
AUTOSTRADA A1  
"AUTOSTRADA DEL SOLE"  
AUTOSTRADA A14  
AUTOSTRADA A13  
uscita consigliata:  
CASELLO BOLOGNA FIERA  
a 800 mt. dalla festa

**in treno**  
La stazione di Bologna centrale, a due passi dal centro storico, è perfettamente collegata con tutte le zone della città, compreso il Parco Nord, attraverso la rete dei servizi pubblici (BUS 25)

**in aereo**  
L'aeroporto internazionale di "G. Marconi" garantisce collegamenti rapidi con le principali città italiane e straniere. L'autobus Aerobus collega l'aeroporto con la città e la stazione centrale.

TRASPORTI PUBBLICI URBANI ED EXTRAURBANI ATC: info: [www.atc.bo.it](http://www.atc.bo.it)

BOLOGNA, PARCO NORD | 24 AGOSTO - 17 SETTEMBRE 2007

[www.festaunita.it](http://www.festaunita.it) info 848 585 800  
Iride Tv (Nessuno Tv - canale Sky 890)

